

(N. 2442)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore LEONE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 FEBBRAIO 1958

### Istituzione della provincia di Vasto.

ONOREVOLI SENATORI. — L'aspirazione di Vasto a divenire capoluogo di provincia non è di oggi, nè è determinata da spirito di emulazione e campanilismo.

La pratica, come risulta dagli atti esistenti nel Comune, venne iniziata dal sindaco Nasci fin dal 1946, poi continuata dai sindaci Ritucci-Chinni e Rocchio con la raccolta di tutti i dati statistici necessari.

Le origini della antica Histonium, ora Vasto, risalgono, con quasi certezza, al 1170 a.C. quando Diomede, re d'Etolia, dopo l'assedio di Troia, venne in Italia ove fondò diverse città fra cui Histonium, che fin da allora si distinse nel commercio e nelle arti.

Vasto, dal tempo dei Romani, contro cui combattè insieme agli altri popoli italici per ottenere il diritto di suffragio e di cariche pubbliche, è stata sempre all'avanguardia nell'affermazione e nella difesa dei principi della libertà. Questo spirito di opposizione e di ribellione alla tirannide è stato sempre conservato attraverso i secoli dai cittadini vastesi fino al Risorgimento italiano cui parteciparono con un battaglione di militi, elogiato da Guglielmo

Pepe, alla battaglia del 7 marzo 1821, presso Rieti, contro gli Austriaci e, primi in Abruzzo, abbattono le insegne borboniche insorgendo in nome di Garibaldi e di Vittorio Emanuele.

Vasto, città tre volte millenaria, si è sempre distinta in tutti i campi, nelle armi, nella letteratura, nelle lettere, nelle scienze e particolarmente nella poesia, nella pittura e nelle altre Arti belle per cui nomi di illustri suoi figli hanno sorvolato i confini della Patria: basta ricordare fra gli altri Lucio Valerio Pudente, coronato poeta in Campidoglio all'età di tredici anni, Caio Didio, ammiraglio della flotta di Cesare, i Palizzi, lo Smargiassi, il Lacchetti ed i Rossetti, fra cui il grande Gabriele, Tirteo di nostra gente.

Dalla posizione geografica della provincia risulta che Chieti rimane ad una delle estremità del triangolo, per cui, dovendosi istituire un nuovo capoluogo, questo va scelto verso la opposta estremità sud-orientale, ove trovasi Vasto, rimanendo così divisa la zona intermedia da gravitare parte su Chieti e parte su Vasto.

Poichè la vecchia ripartizione circondariale dell'Abruzzo Citeriore risponde oggi ancora

## LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

meglio alle esigenze dei tempi e dei cittadini, essa potrebbe rimanere intatta, attribuendo alla istituenda provincia di Vasto, l'intero suo ex circondario.

Tale è la logica ripartizione dell'Abruzzo Citeriore, sia dal lato geografico che da quello della viabilità e comodità dei cittadini, come risulta anche dal prospetto che segue:

	Popolazione al 31 dicembre 1948	Superficie in kmq.	Distanza da Vasto	Distanza da Chieti
1) ARCHI . . . . .	3.524	27,55	56	65
2) ATESSA . . . . .	11.093	98,26	40	69
3) BOMBA . . . . .	2.831	18,65	66	64
4) BORRELLO . . . . .	10.062	14,69	83	99
5) CARPINETO SINELLO . . . . .	1.643	28,09	41	91
6) CARUNCHIO . . . . .	1.798	29,90	46	122
7) CASALANGUIDA . . . . .	2.590	13,78	38	84
8) CASALBORDINO . . . . .	7.789	42,81	18	69
9) CASTELGUIDONE . . . . .	1.066	18,40	73	113
10) CASTIGLIONE M. M. . . . .	4.039	46,02	66	97
11) CELENZA SUL TRIGNO . . . . .	1.749	1.998	59	119
12) COLLEDIMEZZO . . . . .	2.101	15,02	57	73
13) CUPELLO . . . . .	4.420	47,35	7	86
14) DOGLIOLA . . . . .	1.064	10,74	33	118
15) FRAINE . . . . .	1.465	16,20	49	114
16) PRESAGRAN DINARIA . . . . .	2.497	26,97	37	107
17) FURGI . . . . .	2.417	22,91	24	103
18) GISSI . . . . .	4.318	41,13	32	96
19) GUILMI . . . . .	1.574	13,45	51	97
20) LENTELLA . . . . .	1.301	12,50	26	136
21) LISCIA . . . . .	1.398	11,61	37	108
22) MONTAZZOLI . . . . .	2.644	39,48	65	89
23) MONTEODORISIO . . . . .	3.026	25,22	11	86
24) PAGLIETA . . . . .	5.307	32,70	41	63
25) PALMOLI . . . . .	2.860	31,74	39	129
26) PERANO . . . . .	1.887	6,61	50	60
27) POLLUTRI . . . . .	4.801	27,25	20	72
28) ROCCASFINALVETI . . . . .	3.744	33,96	51	105
29) ROIO DEL SANGRO . . . . .	722	11,97	96	108
30) ROSELLO . . . . .	993	19,13	94	105
31) SAN BUONO . . . . .	2.570	25,59	32	105
32) SAN GIOVANNI L. . . . .	993	8,23	59	118
33) SAN SALVO . . . . .	3.899	19,50	10	90
34) SCERNI . . . . .	6.001	41,14	24	77
35) SCHLAVI D'ABRUZZO . . . . .	4.763	42,73	68	105
36) TORINO DI SANGRO . . . . .	4.513	31,89	26	63
37) TORNARECCIO . . . . .	3.197	38,38	49	72
38) TORREBRUNA . . . . .	1.955	24,79	50	111
39) TUFILLO . . . . .	1.522	21,93	43	122
40) VASTO . . . . .	21.523	67,37	—	80
41) VILLALFONSINA . . . . .	1.718	11,76	21	72

## RIEPILOGO:

Comuni n. 41  
Abitanti \* 139.377  
Estensione Kmq. 1137.38

Altra ragione che milita a favore di Vasto è la sua posizione di città marittima con il porto che è considerato, per la sicurezza dei suoi fondali, uno dei migliori dell'Adriatico: nella zona portuale che sarà lo sbocco naturale e commerciale di tutto il retroterra, si è già iniziata la costruzione di un grande stabilimento industriale elettrochimico, mentre sono a buon punto trattative per la installazione di altre industrie.

Città che conta ormai 24.000 abitanti, rimane sulla grande arteria ferroviaria adriatica, dispone di due stazioni e di una sottostazione elettrica: è inoltre attraversata dalla strada statale n. 16 su cui si esercita la maggior parte del traffico fra il nord ed il sud dell'Italia, ed è capolinea della strada nazionale Istonia n. 86 che convoglia su Vasto tutto il traffico della zona.

Vasto ha funzionato da Prefettura durante l'occupazione alleata ed è sede di Tribunale e di Corte d'assise; è fornita di Scuola di avviamento, Ginnasio — Liceo classico, Istituto magistrale, Istituto commerciale e per geometri; tutti statali, frequentati da una popolazione scolastica numerosissima proveniente anche dal Molise e di Collegio gestito dai Fratelli di S. Gabriele. Avrà in funzione nel prossimo anno la già approvata scuola di arti e mestieri, appena resi disponibili i locali dell'attuale Ospedale civile, che avrà sede nel nuovo fabbricato capace di contenere 180 letti. Inoltre è sede vescovile, ospita un reparto del Genio militare ed altro dei Vigili del fuoco, nonché uffici finanziari, assistenziali, mutualistici e dell'agricoltura.

Il Museo civico è fra i più interessanti della regione per numero e qualità di opere d'arte di tutte le epoche e per molti e svariati oggetti di numismatica in esso contenuti: è meta di continue visite da parte di studiosi e di artisti.

La città inoltre ha un'ampia spiaggia dal morbido arenile, ove accorrono annualmente bagnanti anche da altre regioni: ha sulla strada litoranea un *camping*, modernamente organizzato, frequentata da campeggiatori di tutta Europa, ed è sede dell'unito ostello della gioventù esistente nella regione.

Per queste ragioni Vasto è riconosciuto ufficialmente luogo di soggiorno e turismo. Dispone di ottima attrezzatura alberghiera, an-

che di lusso, ed il numero dei turisti è in continuo aumento, richiamati soprattutto dalle bellezze naturali che ne fanno la Posillipo dell'Adriatico. Alle esigenze turistiche provvede l'Azienda appositamente costituita, incaricata anche dalle superiori Autorità per l'organizzazione annuale del Festival della canzone Abruzzese-Molisana, in cui si esprimono le migliori tradizioni musicali e folcloristiche delle due regioni.

Riguardo al problema dei fabbricati occorrenti per la nuova provincia, si fa presente che nel prossimo anno sarà iniziata dal Comune la costruzione del grande palazzo di città edificio a quattro piani ove potranno trovare sede anche gli uffici della Prefettura e della Amministrazione provinciale con ingressi indipendenti e separati.

La costruzione del palazzo di Giustizia, il cui progetto è già approvato, servirà a rendere disponibili i locali attualmente occupati dal Tribunale, dalla Pretura e dalla Procura della Repubblica, locali idonei ad allocare altri uffici di carattere provinciale.

Infine, per avere un'idea anche approssimativa della vita della nuova provincia dal lato economico-finanziario, basta fare un rapporto, per le imposte reali, tra la superficie dell'Abruzzo citeriore (Kmq. 2.587) e quella della istituita provincia di Vasto (Kmq. 1.137), nonché il rapporto per tutte le altre imposte, fra gli abitanti secondo l'ultimo censimento della attuale provincia di Chieti (400210) e quelli della provincia di Vasto (150.000).

Ne risulta che, per le imposte immobiliari, la provincia di Vasto verserebbe il 43,95 per cento di tutte quelle incassate dall'attuale provincia di Chieti e, per le altre imposte, il 37,50 per cento con una media quindi del 40,72 per cento, che tenuto conto delle previsioni del bilancio provinciale per l'ultimo esercizio, rappresenta una somma più che sufficiente per la vita economica della nuova provincia.

Onorevoli colleghi, il presente disegno di legge, scaturisce da un vecchio grave disagio, da decenni manifestato e mai risolto, di una zona specialmente depressa, eminentemente agricola a scarso reddito, priva di comunicazioni ferroviarie nell'interno, in minima parte collinare e per il resto in montagna, fino ad arrivare a Schiavi d'Abruzzo posta ad una altitudine di m. 1.168 sul livello del mare.

## LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli entusiastici unanimi voti espressi e registrati nel convegno tenutosi a Vasto il 24 marzo 1957, con la presenza dei Sindaci della zona, rappresentanti Amministrazioni di ogni colore politico, ed i voti espressi dalle singole sezioni di locali di tutti i partiti, costituiscono

la prova lampante del disagio di una imponente e compatta massa di cittadini, le cui esigenze devono essere salvaguardate.

La istituzione della provincia di Vasto, risolverà gravi ed assillanti problemi delle popolazioni interessate.

## DISEGNO DI LEGGE

## Art. 1.

È istituita la provincia di Vasto comprendente oltre il capoluogo, i seguenti Comuni: Archi, Atesa, Bomba, Borrello, Carpineto Sinello, Carunchio, Casalanguida, Casalbordino, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Colledimezzo, Cupello, Dogliola, Fraine, Fresagrandinaria, Furci, Gissi, Guilmi, Lentella, Liscia, Montazzoli, Montedorisio, Paglieta, Palmoli, Perano, Pollutri, Roccaspinalveti, Roio del Sangro, Rosello, San Buono, San Salvo, Scerni, Schiavi d'Abruzzo, San Giovanni Lipioni, Torrebruna, Torino di Sangro, Tuffillo e Villalfonsina.

## Art. 2.

I Ministri competenti predisporranno quanto necessario per la costituzione di organi e di uffici nella nuova provincia di Vasto affinché possano funzionare nei termini previsti dall'articolo 8.

Il Ministro dell'interno nominerà una Commissione con facoltà di stipulare contratti ed assumere impegni nell'interesse della provincia di Vasto, con deliberazioni da sottoporre all'approvazione del Ministro stesso.

## Art. 3.

Il personale della provincia di Vasto sarà tratto prevalentemente da quello in servizio presso la provincia di Chieti.

## Art. 4.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta dei Ministri competenti, previo pa-

rere del Consiglio di Stato, in adunanza generale, sarà provveduto ad approvare i progetti da stabilirsi di accordo fra le Amministrazioni provinciali interessate o d'ufficio in caso di dissenso, per la separazione patrimoniale e per il reparto delle attività e passività anche di carattere continuativo, nonché a quanto altro occorre per l'esecuzione della presente legge.

## Art. 5.

Tutti gli affari amministrativi e giurisdizionali pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge presso la Prefettura ed altri organi di Chieti, Pescara, l'Aquila e Campobasso e relativi Enti e cittadini di cui all'articolo 1, passeranno per competenza ai rispettivi organi ed uffici della provincia di Vasto.

## Art. 6.

I Ministri competenti sono autorizzati ad apportare, per la relativa spesa, le necessarie variazioni nei bilanci di propria competenza.

## Art. 7.

Il Governo della Repubblica è autorizzato a procedere alla revisione delle circoscrizioni finanziarie per armonizzarle con l'ordinamento territoriale della nuova provincia.

## Art. 8.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge il Ministro dell'interno provvederà con suo decreto, sentita una Commissione parlamentare composta da sei deputati e sei senatori, nominati dai Presidenti delle rispettive Assemblee, alla determinazione delle nuove circoscrizioni per le elezioni dei Consigli provinciali di Chieti e di Vasto.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge saranno tenute, le elezioni per

## LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la nomina dei componenti il Consiglio provinciale di Vasto, che inizierà il suo funzionamento.

Art. 9.

Il Ministro dei lavori pubblici è incaricato di provvedere al trasferimento degli uffici sta-

tali e dell'Amministrazione provinciale da Chieti a Vasto per il funzionamento della nuova provincia. Alla relativa spesa prevista in lire 70.000.000 si provvederà con fondi per l'esecuzione di opere pubbliche di carattere straordinario del Provveditorato alle Opere Pubbliche dell'Aquila per gli esercizi finanziari 1957-58, e 1958-59.

# LE PROVINCE di CHIETI e VASTO

Segni convenzionali

+++++ Delimitazione fra le provincie di Chieti e Vasto

+.....+ confine fra le provincie

———— F.F.S.S.

==== strade statali di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> el.

==== " " " 3<sup>a</sup> el.

Scala 1:250.000

